

LE ECCELLENZE
DEL MINISTEROOspedali
Verona
4° posto

Callisto Bravi

ANNIVERSARIO
FIAMME GIALLEScoperti
90 evasori
totali

Il colonnello Italo Savarese

LO SCONTRO A PALAZZO.



L'assessore Bertucco non dà le dimissioni anche se i suoi colleghi si attendono un gesto conseguente al duro No espresso sulla delibera della Marangona. Con una nota restituisce la palla al sindaco Tommasi: "Decida lui sul mio futuro". **SEGUE**

OK

Luigi Turco

Cantine di Verona compie passi avanti verso la sostenibilità e l'impegno sociale. Ha infatti ottenuto la certificazione "Equalitas". Che definisce i requisiti del settore vitivinicolo.



Gabriele Michieletto

Resa dei conti nella Lega e repulisti. Così il consigliere regionale viene espulso per aver sostenuto una candidata rivale del carroccio alle ultime elezioni amministrative.

KO

LO SCONTRO A PALAZZO/1



Il Consiglio Comunale sarà chiamato ad occuparsi della delibera sull'area della Marangona

Giunta Tommasi in bilico Braccio di ferro con Bertuccio

L'assessore non dà le dimissioni anche se i suoi colleghi si attendono un gesto conseguente al duro No espresso sulla delibera della Marangona

La quiete dopo la tempesta politica.

Ma in realtà il braccio di ferro continua ed è sempre più forte nella maggioranza che regge l'amministrazione del sindaco Tommasi. Dopo lo strappo che si è consumato ieri in Giunta oggi ognuno ha mantenuto le sue posizioni. L'assessore Bertuccio ha confermato la sua contrarietà alla delibera sulla infrastrutturazione della Marangona (una cementificazione selvaggia da evitare, è stata la definizione del gruppo politico di Bertuccio, Sinistra italiana e Sinistra in Comune). Tutti gli altri assessori, invece, hanno confermato il sostegno alla delibera

della vicesindaca Bissoli, l'hanno licenziata mettendo a verbale la contrarietà di Bertuccio ma soprattutto hanno dichiarato che ora dal loro collega si attendono il gesto conseguente delle dimissioni. Ma Sinistra italiana e Bertuccio non ci pensano nemmeno. E rilanciano chiedendo la verifica politica e programmatica.

Il punto è questo: l'assessore che ha le delicate deleghe di Bilancio, Patrimonio e Personale non ha assolutamente intenzione di dare le dimissioni, forte delle sue convinzioni e della necessità di dare sostegno politico a questa amministrazione; quindi dovrebbe essere il sindaco

Tommasi a procedere con il ritiro delle deleghe all'assessore.

Lo farà? E' tutto da vedere, perché Tommasi starà valutando pro e contro. Così nel primo pomeriggio è arrivata la nota di Michele Bertuccio che ha ributtato la palla che scotta a Tommasi.

"Da assessore di questa giunta - ha scritto Bertuccio - mi sono sempre mosso nell'ambito del programma amministrativo della coalizione, delle linee programmatiche di mandato approvate dalla maggioranza consiliare e nel rispetto dello statuto e dei regolamenti comunali. Questo comprende anche la posizione assun-

ta sulla Marangona. Lo Statuto comunale contempla infatti il voto contrario dell'assessore in giunta, rimandando al Sindaco le determinazioni conseguenti, e lo stesso Sindaco Tommasi ha detto in Consiglio comunale che il dissenso è ammesso e viene gestito. Non comprendo, pertanto, la richiesta di dimissioni che mi è stata rivolta. Se il Sindaco ritiene che il passaggio amministrativo sulla Marangona sia tale da inficiare il valore del mio operato da assessore, e che quindi sia venuto irrimediabilmente meno il rapporto di fiducia alla base della mia nomina, prenderà le decisioni del caso, che il sottoscritto accetterà, qualunque esse siano". **SEGUE**

LO SCONTRO A PALAZZO/2

Ritiro delle deleghe, che fa il sindaco?

Sinistra Italiana fa quadrato e difende il suo assessore. Tommasi e il caso Giordani a Padova

Ritirare le deleghe a Bertucco significa perdere l'appoggio della sinistra e degli ambientalisti, perdere un assessore esperto (forse il più esperto della Giunta), dovere affidare deleghe delicatissime a qualche altro assessore con un rimpasto, individuare un nuovo componente della Giunta rimescolando gli equilibri tra i vari alleati. A questo punto, Tommasi potrebbe fare come il collega di Padova, Giordani, che dopo una spaccatura in Giunta per un centro commerciale, ha tirato dritto facendo finta di nulla.

Certo, anche a Palazzo Barbieri si potrebbe fare così, ma tra una settimana sarà di nuovo Giunta e cosa accadrebbe? E alla prossima delibera urbanistica si ripeterebbe lo scontro? Ieri in Giunta gli assessori hanno evidenziato al collega Bertucco che, nel caso avesse confermato la sua contrarietà, un comportamento coerente avrebbe richiesto le sue dimissioni da assessore. Desiderando evitare questa eventualità, la Giunta ha chiesto più volte a Bertucco un ripensamento al fine di trovare una soluzione comune. Ne è seguita la richiesta da parte di Bertucco di una temporanea



L'area della Marangona. Sotto, la consigliera Jessica Cugini



sospensione della seduta, al termine della quale l'assessore, dopo una serie di telefonate con i suoi referenti politici, ha

Il sindaco: "Si apre una fase politica, ognuno si prende le sue responsabilità"

confermato la propria posizione di contrarietà al licenziamento della proposta di delibera consiliare anche se integrata con alcune mitigazioni ambientali.

A quel punto, ai colleghi della Giunta non è rimasto che prendere atto della sua posizione, affermando che si attendono ora un "conseguente comportamento coerente con quanto espresso", quindi le dimissioni. "La delibera è stata licenziata e ora ci sarà il passaggio in Consiglio comunale. E' ovvio che, quanto accaduto oggi in Giunta, apre una fase politica, oltre il merito della delibera stessa, di riflessione in cui ognuno si prenderà le proprie responsabilità" ha commentato il sindaco

Damiano Tommasi.

E questa mattina è arrivata una nota di Sinistra Italiana e Sinistra in Comune, firmata dal segretario Luca Perini e dalla consigliera comunale Jessica Cugini nella quale si ricorda che in più "occasioni abbiamo chiesto un rinvio della delibera, una riscrittura dell'accordo, che crediamo non si debba ratificare il 10 luglio, e soprattutto una modifica della scheda norma".

"Abbiamo chiesto insomma un tempo per un maggior approfondimento e dibattito con i consideriamo essere i veri stakeholder dell'amministrazione: le cittadine e i cittadini. Tale richiesta, purtroppo, non è stata accolta".

SEGUE

LO SCONTRO A PALAZZO/3.



L'ex sindaco Federico Sboarina

“Marangona alla Sboarina Ora verifica sul programma”

La forza politica che difende Bertucco: “Traditi gli accordi elettorali. L’Accordo di programma sulla Marangona deve decadere”

Da qui la difesa totale dell'assessore Bertucco: "Pertanto, come preannunciato, in Giunta, l'assessore Michele Bertucco ha voluto/dovuto coerentemente votare contro. Ora si andrà in Consiglio". L'alleato di maggioranza contesta al sindaco Tommasi e alleati di contraddire gli accordi programmatici che hanno portato alla elezione del sindaco.

"Registriamo con preoccupazione che con la proposta sulla Marangona, di fatto, si è contravvenuto agli accordi elettorali. Temiamo possa accadere la stessa cosa anche su altri temi: da Ca' del Bue al Nassar, alle deroghe urbanistiche".

C'è una evidente critica al metodo, dunque: "La poli-

tica è, in primo luogo, servizio e rappresentanza, responsabilità delle scelte e coerenza. Crediamo, quindi, di aver contribuito a innescare un dibattito pubblico necessario in Città. Sul tema Marangona a oggi non è stata svolta alcuna discussione a livello di RETE!, contrariamente a quanto espresso dal Pd in una nota. Ci sono stati incontri di maggioranza in cui varie sono state le note discordanti all'interno di chi oggi siede in Consiglio. Se di "narrazione distorta" (parole riportate da Traguardi) si vuole parlare, si deve far riferimento all'approvazione di una scheda norma uguale a quella dell'amministrazione Sboarina, presentata come un invisibile cambiamento

che determinerà, o con questa Amministrazione o con le prossime, una reale ed effettiva possibilità di cementificare i 5/6 di un'area di 1,5 milioni di metri quadri, un'area più grande della Città antica". Di conseguenza, ognuno resta sulle sue posizioni. "Come Sinistra Italiana e In Comune per Verona, anche in questa scelta ci atteniamo al programma elettorale, che è molto chiaro nel dire NO al consumo di suolo e SÌ a una rigenerazione della ZAI: in Giunta è stato ribadito il NO al progetto Marangona e la stessa linea verrà mantenuta in Consiglio". Obiettivo? "Invitiamo tutte e tutti le/gli consigliere/i a chiedere la decadenza dell'accordo di programma, per svolgere un'am-

pia discussione, richiesta da diverse compagini dell'area progressista e dalle associazioni ambientaliste veronesi". La proposta che viene rilanciata quindi è quella di "promuovere una urgente e approfondita verifica programmatica in merito alle diverse tematiche che dovremo affrontare nei prossimi mesi. Il nostro è un appello a imboccare senza incertezze o ambiguità la strada del cambiamento, rispetto al quale noi continuiamo, e invitiamo tutti e tutte, a essere coesi, coerenti e conseguenti".

Come dice Tommasi, si apre una fase politica e ognuno prenderà le proprie responsabilità.

Bertucco e la sua parte politica quindi non cedono né tantomeno pensano a cedere le deleghe dell'assessorato; ritirare le deleghe è una prerogativa del sindaco: lui le dà e sua è la responsabilità di toglierle, fanno notare i sostenitori politici di Bertucco. Tommasi deve valutare bene le mosse e i contraccolpi. Comincia così il gioco del cerino o se preferite il rimpallo delle responsabilità: dimettiti, no ritirami le deleghe tu.

Che in tutto questo lo scenario della Verona futura sia prevalente sulle battaglie per una maggiore visibilità e identità politica, per un maggior spazio di agibilità nel confronto politico in città in vista di prossime scadenze elettorali è tutto da dimostrare. **mbatt**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



IL CASO. L'ATTENTATO AL GIORNALISTA GERVASUTTI

Filippi archiviato, Mercurio incrinato

Svolta nell'inchiesta, il collaboratore di giustizia (utilizzato da Report) si sarebbe inventato tutto

Una notizia che ne contiene almeno due. La prima è che la procura antimafia di Venezia ha chiesto l'archiviazione per le accuse all'ex senatore della Lega e imprenditore Alberto Filippi, vicentino, di essere stato il mandante dell'attentato contro l'ex direttore del Giornale di Vicenza Ario Gervasutti.

La seconda è che l'archiviazione arriva perché le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Domenico Mercurio sono risultate inattendibili, tanto che dopo mesi di indagini e riscontri e intercettazioni i giudici scrivono che si ingenera il dubbio che "Filippi non abbia mai dato l'incarico di intimidire il giornalista Gervasutti" e che si accerta "una perdita di credibilità del Mercurio le cui dichiarazioni non sono idonee a



Ario Gervasutti e Alberto Filippi

provare le responsabilità dei soggetti da lui chiamati in correità". Il collaboratore di giustizia si sarebbe inventato tutto. Di aver ricevuto dall'industriale vicentino ed ex onorevole leghista Alberto Filippi il mandato di organizzare un attentato contro la casa di un giornalista. Di aver chiesto allo zio, muratore, di andare a Padova e sparare cinque colpi di pistola contro l'abitazione di Ario Gervasutti, già direttore del Giornale di



Vicenza dal 2009 al 2016, poi caporedattore del Gazzettino. Di aver incassato 25 mila euro da Filippi quale pagamento. L'inchiesta era nata nel 2020 con la confessione di Domenico Mercurio, diventato collaboratore di giustizia, la Procura antimafia di Venezia ha chiesto l'archiviazione del procedimento. In realtà Mercurio chiedeva a Filippi altri soldi per lavori di ristrutturazione eseguiti nella sua abitazione. Da qui la manovra

per recuperare il credito. E Mercurio è lo stesso collaboratore di giustizia protagonista dell'ultima puntata di Report che ha tirato in ballo presunti legami della 'ndrangheta con personaggi politici veronesi tra i quali Stefano Casali e Flavio Tosi. "La credibilità soggettiva del collaboratore di giustizia e l'esistenza di riscontri estrinseci vanno riconsiderati alla luce delle produzioni difensive del Filippi, che in certa misura incrinano il giudizio di attendibilità", scrivono infatti i Pm Cherchi e Buccini. "Filippi è la vittima di un comportamento altrui calunnioso", concludono gli avvocati Cesare Dal Maso e Renzo Fogliata che hanno smontato un castello di accuse rivelatosi fondato su testimonianze non credibili.

VALDEGAMBERI IN CAMPO DOPO LA COMPARSA DI MANIFESTI FILOPUTINIANI

Non sono un propagandista russo

E' partita da Verona la campagna di affissioni "La Russia NON è il mio nemico", sostenuta da Veneto-Russia, Verona per la Libertà e Sindacato Libero. Un'iniziativa che ha subito scatenato la polemica che è finita sui giornali nazionali. E così il consigliere regionale Ste-

fano Valdegamberi se la prende con Repubblica, "colpevole" ai suoi occhi di voler delegittimare la campagna avviata da tradizionalisti e filoputiniani. Per l'esponente di centro-destra si tratterebbe soltanto di "un messaggio di pace, dopo la dilagante russofobia che ignobil-

mente coinvolge persino la cultura e lo sport. Ora in molti scriveranno che sono un propagandista russo; lo fanno da anni. Nossignori, io sono un italiano che è stanco dell'arroganza del pensiero unico di chi ancora oggi vuole dividere il mondo in amici e nemici".



Uno dei manifesti comparsi a Verona

IL 250° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA/1

Nucleo polizia economica: nuova sede

All'ingresso un'opera celebrativa progettata dall'orafo e scultore Alberto Zucchetta

Si è celebrata alla Caserma «A. Martini», la ricorrenza del 250° Anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Ripercorrendo alcune delle tappe fondamentali dei 250 anni di storia, il Comandante Provinciale, il colonnello Italo Savarese, ha evidenziato come l'Istituzione abbia saputo crescere e rinnovarsi nel tempo.

A seguire un momento di grande commozione dedicato alla commemorazione dei Caduti delle Fiamme Gialle. Un particolare pensiero è stato riservato all'Appuntato Luca Piani, al Finziere Simone Giacomelli e al Finziere Alessandro Pozzi, tre giovanissimi militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza che hanno perso la vita in un tragico incidente avvenuto durante un'esercitazione in Val Masino. Alla celebrazione erano presenti tra gli altri il prefetto Demetrio Martino, il sindaco Damiano Tommasi e il vescovo Domenico.

La cerimonia è terminata con la "Preghiera del Finziere" interpretata dal solista, Giorgio Buono, in forza al Comando Provinciale di Verona, accompagnato al pianoforte dal maestro Edoardo Strabbioli, Vicedirettore

del Conservatorio Dall'Abaco.

Successivamente il Comandante Provinciale ha invitato tutti i presenti presso l'ingresso principale della palazzina che ospiterà la nuova sede del Nucleo di Polizia Economica – Finanziaria per la presentazione di un'opera celebrativa del 250° Anniversario del Corpo, progettata dal Maestro orafo e scultore Alberto Zucchetta in collaborazione con il Maestro Cristian Zucchetta e realizzata dagli studenti dell'Istituto Salesiano San Zeno, area Arte e Automazione del Marmo, di Sant'Ambrogio di Valpolicella, coordinati dal Professor Dario Marconi.

Il coinvolgimento dell'Istituto, come evidenziato dal Presidente del "Verona Stone District", Filiberto Semenzin, contribuisce a valorizzare e promuovere l'eccellenza della produzione italiana e l'importanza della salvaguardia del "made in Italy", asse portante del nostro sistema economico a cui la Guardia di Finanza riserva da sempre grande attenzione. Presente alla celebrazione anche l'illustratore di fama internazionale Milo Manara, autore delle tavole attraverso le quali il calendario celebrativo del 250° anniversario.

SEGUE



Il comandante provinciale delle Fiamme Gialle, il colonnello Italo Savarese. Sotto, il prefetto Demetrio Martino e lo scultore Alberto Zucchetta



IL 250° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA/2

Scoperti 90 evasori totali

Impegno a tutto campo nella lotta al riciclaggio e alle truffe

SEGUE

La Finanza è stata impegnata a tutto campo contro la criminalità e nel contrasto delle frodi e dell'evasione fiscale.

Nel 2023 e nei primi cinque mesi del 2024, le Fiamme Gialle hanno eseguito 2.565 di interventi ispettivi e 1.128 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia.

Le attività ispettive hanno consentito di individuare 90 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico) e 1.313 lavoratori in "nero" o irregolari.

Scoperti, inoltre, 6 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte e a residenze fiscali fittizie.

I soggetti denunciati per reati tributari sono 334, di cui 4 tratti in arresto. All'esito di indagini delegate dall'Autorità giudiziaria, sono stati inoltre cautelati e segnalati all'Agenzia delle entrate crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica inesistenti o ad elevato rischio fiscale e indebite compensazioni di cre-



I finanzieri schierati sul piazzale della Caserma Martini anche con l'unità cinofila. Sotto, il vescovo Domenico e il sindaco Tommasi durante la cerimonia



diti inesistenti non spettanti per oltre 116,5 milioni di euro. Inoltre, sono state emessi provvedimenti di sequestro per un valore di circa 113 milioni di euro. I 50 interventi in materia di accise hanno permesso di sequestrare oltre 10 tonnellate di prodotti energetici. 44 sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione

d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza. Attenzione è prestata anche alla tutela di altre risorse dell'Unione europea, tra cui gli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comune e dalla Politica Comune della Pesca. Al riguardo, i nostri Reparti hanno condotto 9 interventi, accertando frodi, attuate attraverso la pre-

sentazione di dati non veritieri e di falsi titoli di proprietà, per 81.582 di euro e denunciando 3 responsabili.

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti 29 interventi, che hanno portato alla denuncia di 112 persone, di cui 11 tratte in arresto, e alla ricostruzione di operazioni illecite per oltre 88 milioni di euro.

IL MINISTERO PUBBLICA LE TABELLE DELLE ECCELLENZE: C'È ANCHE IL SACRO CUORE

Top grandi ospedali: Verona è quarta

Ma il sindacato evidenzia l'impegno del personale "che però non viene riconosciuto"

Il Ministero della Salute ha pubblicato la "top 20 dei principali ospedali" italiani basata sui dati del 2022 e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si è classificata al quarto posto, posizionandosi come la struttura di eccellenza nel Veneto. Luca Molinari, Responsabile del settore sanitario per la Uil Fpl di Verona, evidenzia il notevole impegno e la professionalità del personale sanitario, tecnico e amministrativo, che hanno contribuito a posizionare l'azienda come la migliore struttura sanitaria pubblica in Italia.

Questo prestigioso risultato è il frutto di un costante impegno nel garantire elevate cure ai cittadini veronesi, come sottolinea Stefano Gottardi, Segretario Generale della Uil Fpl Verona. L'ospedale è riuscito ad attrarre un considerevole numero di pazienti provenienti non solo dal Veneto, ma anche da altre regioni italiane e persino dall'estero, soprattutto coloro affetti da patologie complesse.

"Essere vincenti ma non riconosciuti", questo dichiara Molinari, che evidenzia come il personale del Sistema Sanitario Regionale del Veneto si colloca all'ottavo posto a livello nazionale per retri-

buzione e nel Veneto fra i meno pagati. Questa situazione, unita alla carenza di parcheggi, all'aumento del carico di lavoro e ai ritardi derivanti dall'implementazione del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), che ha allungato i tempi di lavoro e avvelenato il clima organizzativo, ha reso poco allettante l'assunzione immediata a tempo indeterminato, come succede per gli operatori sociosanitari che non rispondono alla chiamata.

Un grave danno per l'ospedale, secondo quanto sottolineato da Gottardi, che porta a difficoltà nell'assistenza nei reparti e mette a rischio la

sostenibilità dei servizi essenziali per mantenere le attività complesse per la mancanza di Operatori Socio Sanitari, che rifiutano l'assunzione, poiché gli stipendi sono al di sotto delle aspettative e non sufficienti per vivere in una città costosa come Verona. Di conseguenza, si compromette la qualità offerta dai migliori medici, dirigenti sanitari e professionisti sanitari a causa della carenza di personale strutturale.

"Abbiamo richiesto - prosegue - all'Assessore Lanzarin e al Governatore Zaia un incentivo economico per il personale dell'azienda che sta affrontando la crisi aggiuntiva del Sistema

Informativo Ospedaliero (SIO) insieme alle altre sfide, ma non abbiamo ricevuto risposte, nulla. Verona, troppo distante? Possibile tale disinteresse di ciò che sta accadendo nell'ospedale cittadino? Comunque ci permettiamo un plauso a tutti i professionisti di questo ospedale che, malgrado tutto, lavorano quotidianamente per garantire la salute a Verona e offrono cure e conforto anche psicologico, con grande professionalità, alle persone che soffrono. Solo quando ci sarà equità anche nei compensi, - conclude - potremo davvero celebrare e sperare che questo ospedale ritorni attrattivo per il personale".

AZIENDA SANITARIA	REGIONE	PUNTEGGIO*
Ospedale Galeazzi Spa	Lombardia	147,6
Ist. Clin. Humanitas - Rozzano	Lombardia	135
Irccs S. Raffaele - Milano	Lombardia	98,6
Az. Osp. Universitaria Integrata - Verona	Veneto	67
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana	Toscana	65,2
Irccs Policlinico Di Sant'Orsola - Bologna	Emilia Romagna	64,5
Policlinico A. Gemelli E C.I.C.	Lazio	62,3
Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	Toscana	58,8
Az. Osp. San Camillo-Forlanini	Lazio	56,2
A.O.U. Ospedali Riuniti - Ancona	Marche	52,2
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar	Veneto	51,9
Policl. Univ. Campus Bio Medico	Lazio	51,7
Ospedale Ca' Granda-Niguarda - Milano	Lombardia	51,2
Azienda Ospedaliera Dei Colli	Campania	46,8
Policlinico S. Matteo - Pavia	Lombardia	41,4
Ospedale Casa Sollievo Della Sofferenza	Puglia	40,6
Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi	Toscana	39,7
Azienda Ospedale - Università - Padova	Veneto	35,8
Irccs Ospedale Policlinico San Martino	Liguria	34,8
Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	Piemonte	30,4

La top 20 dei grandi ospedali: Verona è al 4° posto

Commissione
europeaEUROPE DIRECT
Provincia di Verona

L'EUROPA DOPO IL VOTO

Relatore **Alessandro Giordani**, Commissione Europea**VERONA SABATO 29 GIUGNO**
LOGGIA DI FRÀ GIOCONDO, Piazza dei Signori, Verona

Dopo le elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024, per la formazione del nuovo Parlamento Europeo che dovrà affrontare grandi sfide epocali, verrà analizzato il voto espresso dai cittadini dei ventisette Paesi Europei.

PROGRAMMA

- Ore 11:00 - 12:30** Tavola rotonda aperta alla cittadinanza L'EUROPA DOPO IL VOTO;
Ore 16:00 ————— Cerimonia di premiazione dei vincitori e delle vincitrici della 40.ma edizione del Concorso DIVENTIAMO CITTADINI EUROPEI;
Ore 17.30 ————— Conclusione della cerimonia con il concerto del Quartetto per archi Artemis.

Evento organizzato dallo Europe Direct della Provincia di Verona
con il patrocinio della Commissione Europea, Rappresentanza di Milano



SAN MARTINO BUON ALBERGO. APPROVATA LA VARIAZIONE DI BILANCIO

Arriva un nuovo asilo nido comunale

Destinati 360 mila euro che si aggiungono ai 720 mila ottenuti per l'opera dal Pnrr

Nell'ultimo consiglio comunale di San Martino Buon Albergo, è stata approvata la variazione di bilancio per destinare 360 mila euro alla costruzione di un nuovo asilo nido comunale. Soldi che si aggiungono al contributo di 720 mila euro che l'amministrazione guidata da Giulio Furlani è riuscita ad ottenere dal Pnrr per finanziare la realizzazione dell'opera, che avrà un costo totale di 1.080.000 euro.

Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito della missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata all'istruzione e alla ricerca e rientra nello specifico nelle azioni di potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione. Investimento con il piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura.

Il nuovo nido, che potrà accogliere ben 30 bambini nella fascia di età da 0 a 2 anni, verrà realizzato in località Casette, di fianco alla Chiesa, su un terreno che è già di proprietà comunale, in una zona facilmente raggiungibile dalla zona est del paese. L'amministrazione ha voluto collocare la struttura in un'area dove attualmente non c'è un nido e gli insediamenti residenziali sono in via di espan-



Il Municipio di San Martino Buon Albergo

sione, con l'obiettivo di dare alle famiglie un servizio essenziale nella quotidianità.

I tempi per la realizzazione del nuovo asilo sono dettati dalla convenzione del bando, il primo step prevede che l'aggiudicazione dei lavori avvenga entro ottobre 2024 e la fine dei lavori è prevista nel 2026.

“La realizzazione di un nido di ultima generazione nel nostro comune - afferma il sindaco Furlani - è un risultato importante che incide positivamente sulla qualità della vita delle famiglie. Si tratta di un investimento rilevante finanziato in gran parte con un bando Pnrr che ci ha visto assegnare un sostanzioso contributo grazie al lavoro congiunto tra amministrazione e uffi-

ci. Il potenziamento di servizi essenziali come quelli educativi, è tra le richieste primarie che cittadini rivolgono a noi amministratori locali e investire sulle strutture per la prima infanzia è una scelta fondamentale per migliorare i percorsi di crescita dei bambini e sostenere le famiglie”.

“Il nuovo nido comunale - aggiunge l'assessore al Sociale Daniela Castagna - ci consentirà di migliorare l'offerta educativa fin dalla prima infanzia e dare una risposta concreta alle giovani famiglie che hanno scelto di vivere nel nostro comune rispetto alla necessità di conciliare tempi di vita e lavoro, garantendo una struttura moderna e adeguata alle esigenze dei più piccoli”.

PESCANTINA Aquardens il Grand Prix Cocktail

Il 27 giugno Aquardens ospiterà l'evento Grand Prix Aquardens Cocktail Competition 2024, in collaborazione con Bartender Academy, Bevande Verona e Extralife. Questa competizione esclusiva, che celebra l'eccellenza della figura del bartender, si articola in due prove: Cocktail Classico: preparazione di uno dei cinque cocktail internazionali selezionati dalla giuria, valorizzando la precisione nella ricetta e nelle tecniche di presentazione. Cocktail Fantasia: creazione di un long drink analcolico da 15 cl con un massimo di 6 ingredienti. I 20 partecipanti, utilizzando gli ingredienti di alta qualità forniti dagli sponsor, dovranno dimostrare eccellenza e originalità. Ogni concorrente avrà a disposizione dei tempi stabiliti per la preparazione del cocktail, con particolare attenzione alla fase di decorazione.



Il parco di Aquardens

NOGARA. NUOVO UFFICIO DI BANCA MEDIOLANUM

Più valore al patrimonio delle famiglie

I consulenti sono anche al fianco della fondazione anti usura con il prestito di soccorso

Si rafforza la presenza di Banca Mediolanum in Veneto con l'inaugurazione del nuovo ufficio dei consulenti finanziari in Via XXV Aprile, 14 a Nogara. Al taglio del nastro, che si è tenuto sabato 22 giugno alle 11, erano presenti il Presidente di Banca Mediolanum, Giovanni Pirovano; il Regional Manager della Banca, Claudio Licheri e il manager territoriale Marco Robbi alla guida del nuovo ufficio.

L'open day è stato aperto alla cittadinanza ed è proseguito fino alle 17. La nuova apertura si inserisce nella volontà da parte di Banca Mediolanum di investire ulteriormente nella regione attraverso una nuova presenza concreta che sia di riferimento per i risparmiatori. L'obiettivo è offrire loro una consulenza finanziaria mirata a valorizzare il risparmio e il patrimonio delle famiglie, con l'attenzione che



Da sx Claudio Licheri Regional Manager Triveneto Est Banca Mediolanum, Flavio Pasini Sindaco del Comune di Nogara e Presidente della provincia di Verona, Giovanni Pirovano Presidente di Banca Mediolanum, Marco Robbi Manager Territoriale Responsabile Nuovo Ufficio, Don Andrea Anselmi Parroco di Nogara

da sempre la banca rivolge alle persone e ai loro progetti di vita. Un'attenzione analoga è rivolta anche alle eccellenze imprenditoriali della città e della regione alle quali la banca offre un approccio integrato di servizio, funzionale al loro sviluppo. La Banca è presente nel territorio dal 1986 e opera

nella provincia di Verona con 10 uffici e 85 consulenti finanziari di cui 6 nel nuovo ufficio di Nogara, mentre nella regione Veneto è presente con 85 uffici e 671 consulenti finanziari.

Inoltre, dal 2018 la Banca è al fianco della Fondazione Antiusura Giuseppe Beato Tovini di Verona

con il "Prestito di soccorso", l'iniziativa di sostenibilità sociale con cui la Banca rende tangibile e concreta l'inclusione finanziaria in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e rispondendo al 1° obiettivo: lotta alla povertà e all'esclusione sociale.



Lupatotina **Gas e Luce**

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

**È disponibile
l'APP**

**"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagaseluce.it



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

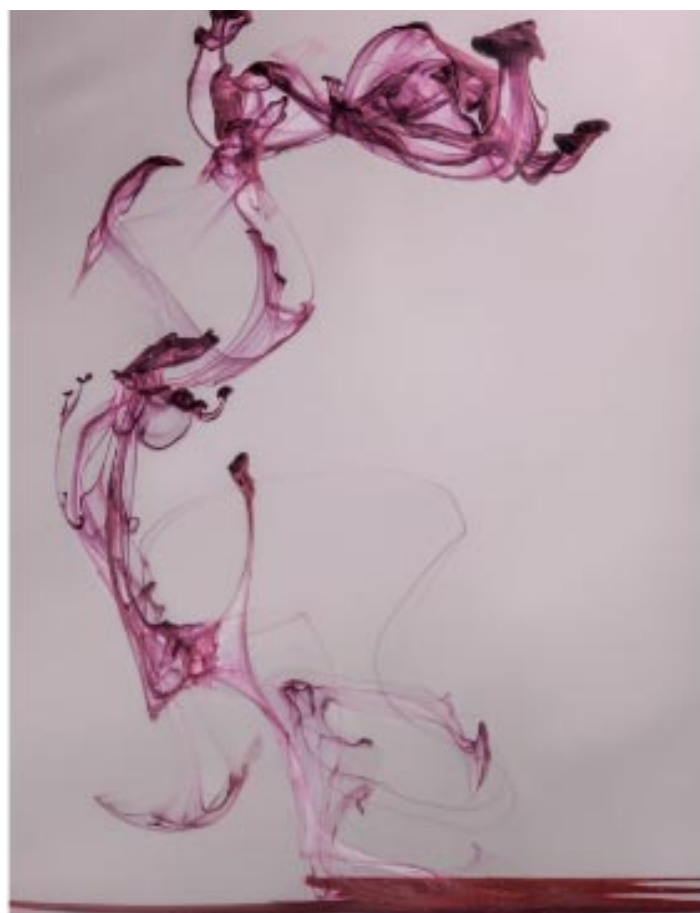
IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

Per un progetto di arte nelle strade

L'incontro tra fotografia e struttura. La doppia personale alla galleria Spazio 6

La Galleria Spazio 6 di Verona, nella sua sede a Palazzo Malfatti di via Santa Maria in Organo, per tutto il mese di giugno, ha proposto la doppia personale "Time Steiner e Selina Lohe" lanciando, anche in Italia, il progetto di diffusione dell'arte nelle strade "artbus". La mostra pone in dialogo le sculture metalliche di Tim-Gregory Steiner con le fotografie oniriche di Selina Lohe. Il duo è noto in Europa per aver ideato, nel 2021 e nel corso della pandemia da Covid-19, il progetto artbus.ch, la prima galleria d'arte "offspace" della Svizzera che porta la creatività negli spazi pubblici. Grazie a un furgone riconvertito (dotato di un adeguato sistema di illuminazione, supporti e vetrine di allestimento) l'iniziativa diffonde, spontaneamente e gratuitamente, arte e bellezza a tutte le persone, di ogni classe sociale. Mentre nel periodo della pandemia la scena culturale era paralizzata dalla complessa situazione sanitaria e dalla chiusura dei luoghi fisici di aggregazione, artbus.ch iniziava a proporre, nei ventisei cantoni della Svizzera, il suo singolare e indipendente viaggio divulgativo dell'arte. Tim-Gregory Steiner è un artista poliedrico svizzero di origini italiane che si occupa prevalentemente di scultura lavorando il

bronzo e l'alluminio nella sua fonderia. Steiner, seguendo personalmente le varie fasi del processo di produzione delle opere, fa emergere strutture inconsuete e originali che, sostiene, "non sono solamente forma e colore". Le creazioni, grazie alla tecnica sapiente di realizzazione e alla lunga esperienza nella lavorazione dei metalli, possono essere allestite all'interno ma anche conservate, in modo duraturo, in cortili esterni e in giardini. Selina Lohe, invece, è una fotografa d'arte svizzera conosciuta per la collaborazione con Amnesty International e per la partecipazione a mostre e fiera internazionali. Le sue opere (prodotte in spazi molto ridotti utilizzando diversi livelli di esposizione in aggiunta a vetri, coloranti e acqua) modellano universi di sogno "senza fronzoli, con una composizione dell'immagine classica che ricorda le scenografie". Nella serie "Star Dancers", per fare un esempio, l'artista usa specifiche temperature dell'acqua per disegnare bolle d'aria utili a visualizzare scatti che ricordano stelle brillanti, ulteriormente accesi da particolari tecniche di illuminazione. "Cosa sarebbe la vita senza sogni?", si chiede la fotografa. Forse per dare risposta a questo quesito



Una delle opere di Selina Lohe della doppia personale "Time Steiner e Selina Lohe" proposta alla Galleria Spazio 6 di via Santa Maria in Organo a Verona

le immagini aggiungono spesso testi descrittivi che, idealmente, spiega Lohe, "si completano a vicenda e ci guidano verso una nuova prospettiva". Ogni opera dei due artisti racconta una storia, accende riflessioni, suscita emozioni, intercetta fragilità e pone nuovi interrogativi. L'obiettivo della mostra e, in generale del progetto di diffusione creativa sulle strade, è far dialogare l'arte contemporanea con i territori e le società aumentando la ricerca, il confronto e la scoperta delle ricchezze materiali e immateriali dei luoghi raggiunti. In questo

modo la rappresentazione artistica viene concepita come un potenziale punto di ritrovo per le comunità, uno spazio di superamento dei limiti geografici (specie quelli porosi e frammentati delle zone di confine), un laboratorio di idee dalle quali partire, più che un punto di approdo. Ogni forma di creatività recupera la sua dimensione collettiva, prova a oltrepassare le condizioni di isolamento e consente di costruire ponti tra le persone per raggiungere, almeno con l'immaginazione, mondi sempre nuovi.

Chiara Antonioli

IL CARTELLONE DELLA 26° EDIZIONE

Torna Divertiamoci a teatro

Fuori abbonamento lo spettacolo con il giornalista Aldo Cazzullo



La presentazione di "Divertiamoci a Teatro"

Al via il prossimo autunno la 26° edizione di "divertiamoci a teatro". Un Cartellone ricco e vario quello in programma per la prossima stagione invernale che prenderà il via il 12 novembre 2024 e si concluderà il 21 marzo 2025. Presenti oggi al Teatro Nuovo anche il presidente della società che gestisce il teatro Zeno Poggi, Piermario Vescovo direttore artistico del Teatro Stabile di Verona e Danilo Valerio presidente del Teatro Stabile di Verona e il Direttore organizzativo Paolo Zanchin. Otto le produzioni in cartellone tutte accomunate dal rappresentare spaccati della vita quotidiana con ironia non scevra di introspezione e di quella magia che solo lo spettacolo dal vivo è in

grado di trasmettere. Patrocinata dalla Regione Veneto, dalla provincia e dal Comune di Verona, la rassegna 2024/25, è organizzata, come da tradizione, dal teatro stabile. Ironia, gioco degli equivoci e colpi di scena accompagneranno gli spettatori che a partire dal mese di luglio potranno sottoscrivere gli abbonamenti.

Ad avvicinarsi sul prestigioso palcoscenico del teatro nuovo, alcuni fra i volti più noti del panorama della commedia italiana. Fra gli altri: Ale e Franz, Gaia de Laurentiis, Flavio Insinna, Corrado Tedeschi, Vanessa Incontra e Maria Amelia Monti.

Fuori abbonamento ma imperdibile, lo spettacolo "libro dei libri" la Bibbia che avrà come interprete

lo scrittore e giornalista Aldo Cazzullo e l'attore e regista Moni Oliva.

"Anche quest'anno "Divertiamoci a Teatro" - afferma Vescovo - presenta al suo pubblico affezionato e numeroso, dopo il bilancio ampiamente positivo dell'edizione dell'anno scorso, che conferma il numero molto alto di spettatori, un'offerta ampia e variata di proposte, con nomi importanti e un assortimento di drammaturgia sperimentata e nuova. Voglio ringraziare, quindi, gli sponsor sostenitori per aver reso possibile questa popolare e caratterizzante rassegna".

Non mancherà, ovviamente, il canonico incontro con gli attori per il pubblico il giovedì. **CG**

DAL 30 GIUGNO Teatro nei Cortili per l'estate

Le compagnie amatoriali di Verona sono pronte a tornare in scena per regalare un'estate di spettacoli e divertimento con l'edizione 2024 di "Teatro nei Cortili". Dal 30 giugno al 1° settembre le serate cittadine saranno animate da 25 spettacoli realizzati da 18 compagnie amatoriali per un totale di ben 152 rappresentazioni teatrali. Restano le storiche sedi dei chioschi di S. Maria in Organo e S. Eufemia, insieme al suggestivo Cortile Montanari. La rassegna è stata presentata dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme con Ermanno Regattieri di Estravagario Teatro, Marco Cantieri di Teatro Armatan e Fabrizio Piccinato di ArteFatto Teatro, che hanno curato la stesura del programma.

Il sipario si alza domenica 30 giugno a Cortile S. Maria in Organo dove Trixtragos porta in scena fino al 6 luglio "Come Cyrano", scritto da Ilaria Raber e diretto da Nunzia Messina.



Ermanno Regattieri

DAL 27 AL 29 GIUGNO CONVEGNO INTERNAZIONALE AL POLO ZANOTTO

Rudolf Nureyev, danza e letteratura

Ha lasciato il segno su ogni palco su cui si è esibito tra cui quello dell'Arena e del Filarmonico

Rudolf Nureyev è stato un ballerino e coreografo dalla personalità carismatica e unica che ha lasciato il segno su ogni palco su cui si è esibito, tra cui quello dell'Arena di Verona e del Teatro filarmonico di Verona. "La morte a Venezia", ispirato alla novella "Der Tod in Venedig" di Thomas Mann, è il celebre balletto portato in scena da Nureyev sui palchi veronesi, a dimostrazione della forte relazione artistica che la città scaligera ha da sempre instaurato con i maggiori esponenti delle arti e dello spettacolo. E proprio a Verona, dal 27 al 29 giugno, nell'aula T1 del polo Zanotto, si terrà il convegno internazionale "Rudolf Nureyev e la letteratura: danza, coreografia e ricezione", per analizzare la sua relazione con la letteratura e come ha influenzato e ispirato la sua arte.

Il convegno, organizzato da Laura Colombo, docente di Letteratura francese dell'università di Verona, e Sidia Fiorato, docente di Letteratura inglese dell'università di Verona, vedrà la partecipazione di giovani ricercatori e ricercatrici e di importanti studiosi e studiosi per indagare il rapporto tra letteratura e danza. All'incontro, inoltre, parteciperanno numerosi esperti appartenenti a isti-



Rudolf Nureyev, il carismatico ballerino e coreografo russo

tuzioni prestigiose provenienti da Italia, Francia, Germania, Ungheria e Stati Uniti d'America. Obiettivo del convegno è quello di indagare la relazione di Nureyev con i testi letterari, fonte primaria degli argomenti di molti balletti, e di come questo suo rapporto con la letteratura si manifesti nella sua 'scrittura' a livello di pensiero del movimento, della tecnica e della performance, e di consapevolezza della realizzazione coreografica, anche per quanto riguarda lo sviluppo delle sue concezioni nel tempo. Ci si propone di andare oltre le straordinarie doti di danzatore e il fascino ipnotico che Nureyev dimostrava sulle scene, da sempre oggetto di innumerevoli commenti, e di approfondire degli aspetti spesso meno noti, quali l'importanza dell'aspetto letterario nella sua opera.

FESTIVAL DAL 28 GIUGNO

Con ErsiliaDanza a Forte Gisella



Lo spettacolo di ErsiliaDanza (foto Caterina Parona)

ErsiliaDanza, compagnia di produzione di spettacoli di danza contemporanea sostenuta dal Ministero della Cultura, organizza a Verona la terza edizione del festival di danza contemporanea FORTE GISELLA IN DANZA nelle serate del 28-29-30 giugno e del 5-6-7 luglio 2024. Al Festival, che fa parte della sezione "Intrecci" dell'Estate Teatrale Veronese, partecipano 15 compagnie

professionali italiane e una compagnia belga. Il Festival si svolge a Forte Gisella ed è sostenuto da: AGSM AIM Spa, Camera di Commercio di Verona, Valpolicella Benaco Banca di Credito Cooperativo, con il contributo della Quarta Circoscrizione del Comune di Verona. Lo spettacolo di ErsiliaDanza "Sul sentiero" ha ottenuto il patrocinio e il contributo del CAI - Club Alpino Italiano.

TUFFI. AI CAMPIONATI ITALIANI PROPAGANDA MASTER

La Bentegodi conquista il podio

Nella sezione giovani spicca Gregorio Tosi. Brilla Linda Begal. Giacometti soddisfatto

Riccione ha ospitato la consueta edizione estiva dei Campionati Italiani Propaganda Master, che ha visto una buona partecipazione di squadre da tutta Italia. La squadra della Fondazione Bentegodi, capitanata da coach Riccardo Giacometti, ha conquistato il podio per la 20ª edizione consecutiva in 10 anni di attività.

Nella sezione giovani, spiccano i due titoli italiani di Gregorio Tosi, pronto al salto tra gli junior agonisti: uno dal trampolino da 1 metro e uno nel sincro misto in coppia con Linda Begal. Anche Linda ha brillato vincendo l'indivi-



La squadra della Fondazione Bentegodi

duale dal trampolino da 3 metri, seguita da Vittoria Meneghini al secondo posto e da Anna Marino al quarto. Un argento notevole è arrivato nel sincro tre metri per la coppia di 17enni Anna Marino e Vittoria Meneghini, nonostante la mancanza di due

trampolini necessari per preparare al meglio la specialità.

Ottime anche le prestazioni nella sezione più adulta della squadra. Gilberto Passigato ha conquistato il titolo italiano dal trampolino da 3 metri, mentre Luca Molon ha

vinto l'oro dal trampolino da 1 metro, tornando alle competizioni dopo tre anni di un serio infortunio alla spalla. Il bottino di medaglie è stato arricchito dal doppio di Marco Soardo e dal bronzo di Enrico Talpo.

"Al di là dei bellissimi risultati, è stupendo vedere come la nostra squadra, dopo più di 10 anni di attività, si ritrovi ancora compatta, unita e felicissima di partecipare a questo tipo di manifestazioni," ha dichiarato coach Giacometti. "È un piccolo miracolo, considerando le poche strutture che abbiamo a disposizione."

VOLLEY. VERONA SI CONSOLIDA

Cortesias rinnova resta punto fermo

Prosegue il processo di consolidamento in casa Verona con un'altra conferma importante: Lorenzo Cortesia ha firmato il prolungamento di contratto fino al 2027. Elemento del roster scaligero sin dalla nascita di Verona Volley nel 2021, il centrale trevigiano è negli anni diventato un punto fermo in posto tre. E ora il suo legame con il Club si cementa ulteriormente. In tre stagioni, il classe '99 ha collezionato 70 pre-

senze, mettendo a segno 378 punti, con 111 muri vincenti e 33 ace. In questo momento, Cortesia è impegnato con la Nazionale italiana per la Week 3 di VNL.

Cortesias ha dichiarato: "Con Verona ho instaurato un rapporto molto forte nel corso degli anni, che mi ha permesso di maturare esperienza in un campionato competitivo come la SuperLega. Sono arrivato qui molto giovane agli inizi della



Lorenzo Cortesia

storia di questo Club e insieme abbiamo intrapreso un percorso di crescita importante. A Verona ci sono i presupposti giusti per costruire qualcosa di importante. Inoltre, è una città ideale in cui vivere. Lo dimostra anche l'affetto che dimo-

strano i nostri tifosi al palazzetto: un valore aggiunto quando scendiamo in campo. Sono contento di continuare a difendere i colori di questa squadra".

Soddisfatto il presidente Setafno Fanini: "Felici per il prolungamento".

I DANNI CAUSATI DALL'ONDATA DI MALTEMPO

Alto Polesine, agricoltura in ginocchio

Campi allagati e seminativi a rischio. Mais e soia temono l'asfissia. Preoccupa il frumento

Campi allagati, semine sott'acqua, raccolti a rischio. Decine di segnalazioni sono arrivate a Confagricoltura Rovigo per i danni causati ieri dall'ondata di maltempo che ha flagellato la provincia. Poche ore di precipitazioni, ma ad un livello di intensità così alto da mettere in crisi tutta la rete dei canali di scolo nelle campagne attigue a Lendinara, Badia e Adria.

Spiega Lauro Ballani, presidente di Confagricoltura Rovigo: "Bombe d'acqua concentrate in poche ore hanno creato diffusi allagamenti nelle campagne, in particolare in due aree: Lendinara-Badia Polesine e Adria. Sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia mettendo in difficoltà il sistema scolante, che non è riuscito a smaltire tutta l'acqua caduta in così poco tempo. Di conseguenza alcuni canali sono esondati, allagando completamente i terreni. La conta dei danni la faremo nei prossimi giorni, man mano che si asciugherà il terreno. Possiamo già dire, però, che la raccolta dei frumenti si fermerà per alcuni giorni, fino a quando i campi non si saranno asciugati, e questo potrà comportare conseguenze a livello qualitativo. Il prodotto era pronto per la raccolta e, rimanendo lì a lungo, è possibile che ne



Campi allagati e seminativi a rischio nella zona di Badia Polesine



risenta. E sarebbe un peccato: la produzione non era ad alti livelli, ma la qualità era buona. Per quanto riguarda il mais e la soia, potrebbero verificarsi dei fenomeni di asfissia, ma lo vedremo nei prossimi giorni. Siamo preoccupati soprattutto per il mais, più sensibile rispetto alla soia".

L'Alto Polesine era già stato colpito un mese fa da piogge di grande inten-

sità, che avevano causato allagamenti e problemi soprattutto al mais, in fase di semina. "È già la seconda volta nel giro di poche settimane che Lendinara e Badia vanno sott'acqua - osserva Ballani -, anche se questa volta la situazione è più pesante. Ieri ho fatto un giro nella zona e ho visto aziende completamente allagate. Perciò la settimana prossima, con il direttore Massimo Chiarelli e Marco Volpin, direttore generale del Consorzio di bonifica Adige Po, farò un sopralluogo nelle aziende colpite, per verificare i danni, ma anche per capire se possano esserci soluzioni migliorative per evitare questi disastri. I consorzi di bonifica devono dare il massimo non solo nell'im-

mediato, per pompare l'acqua in eccesso e riportare la situazione alla normalità, ma anche in ottica futura per progettare le azioni necessarie a difendere le colture, migliorando i sistemi di scolo. Questi fenomeni estremi sono diventati la norma: in marzo eravamo preoccupati per una possibile stagione siccitosa e invece ci troviamo alle prese con un'eccessiva piovosità. Questo dimostra come il clima stia radicalmente cambiando, portandoci ad affrontare cambiamenti nel giro di poche ore che possono compromettere una stagione di lavoro. E fenomeni estremi come quelli degli ultimi cinque anni mettono in ginocchio anche le aziende più tenaci".

PASSI AVANTI VERSO LA SOSTENIBILITÀ E L'IMPEGNO SOCIALE

Cantine di Verona si certifica *Equalitas*

Il gruppo vitivinicolo riunisce Cantina Valpantena, Custoza e Colli Morenici

Cantine di Verona compie passi avanti verso la sostenibilità e l'impegno sociale. Il gruppo vitivinicolo cooperativo che riunisce dal 2021 Cantina Valpantena, Cantina di Custoza e Cantina Colli Morenici ha infatti ottenuto la certificazione *Equalitas*, standard che definisce i requisiti di sostenibilità nel settore vitivinicolo secondo i tre pilastri sociale, ambientale ed economico. La decisione di intraprendere questo percorso nasce dalla volontà della realtà cooperativa di quantificare e valorizzare l'apporto fornito al territorio veronese, oltre che all'intero mercato nazionale ed europeo in generale.

Cantine di Verona per mesi si è preparata al controllo necessario per ottenere la certificazione – conferita il 3 giugno 2024 dall'ente Agroqualità S.p.A. dopo un rigoroso processo di ispezione durato tre giorni – monitorando i consumi di gas, elettricità e acqua, i livelli di autoproduzione energetica, la soddisfazione dei propri dipendenti e di altri stakeholder, sia privati che aziende, nelle vicinanze degli stabilimenti. Ha creato un sistema di welfare aziendale e analizzato la qualità della vita e del lavoro del personale impiegato dai terzisti in



Cantina Valpantena per un gruppo vinicolo cooperativo

campagna, in prospettiva di una migliore attrattività dell'azienda. Un'altra importante iniziativa è stata l'istituzione di un piano di crescita professionale triennale per i singoli dipendenti, che include corsi di formazione linguistica, informatica e di benessere lavorativo ma anche professionalizzanti e di sommelierie. È stato inoltre implementato il bilancio di sostenibilità, che verrà reso disponibile sul sito di Cantine di Verona entro la fine dell'anno, e sviluppato un piano di gestione per il vigneto e le aree naturali adiacenti.

“Cantine di Verona ha iniziato il percorso verso questa certificazione da una base solida sia per quanto riguarda la riduzione dei consumi e degli sprechi sia a livello di

autoproduzione energetica, che verrà raddoppiata entro il 2025 – sottolinea Manuel Orlandi, Quality Manager del gruppo vitivinicolo cooperativo –. Per esempio la gestione idrica in vigneto e in cantina è pianificata per ridurre al minimo l'utilizzo di questa risorsa e garantire che l'acqua scaricata in fognatura o nei bacini sia il più pulita possibile. Una parte di quella depurata viene già utilizzata per il lavaggio di alcuni filtri e rotovagli o di pavimentazioni”.

“In ambito sociale l'iter di certificazione ha portato a una maggior coesione tra la Direzione e i colleghi operativi. È stata l'occasione per mettere a tema i loro bisogni e richieste e per venirsi incontro su diversi aspetti finora poco considerati – aggiunge il

Presidente di Cantine di Verona Luigi Turco –. L'essere certificati *Equalitas* rappresenta per noi un tassello fondamentale, che attesta il nostro impegno verso la sostenibilità e rafforza l'unione e il senso di appartenenza al gruppo. Continueremo a lavorare per migliorare e crescere insieme ai nostri soci, ai dipendenti e al territorio che ci ospita per una realtà sempre più virtuosa, coinvolgente e trainante”.

Cantine di Verona si pone come obiettivi futuri di estendere la certificazione anche ai terzisti e di promuovere sul mercato il marchio di Cantina Sostenibile. Tra i benefici attesi, una maggiore partecipazione dei soci e del personale alle attività aziendali.